Programma amministrativo della lista "Trasparenza e Partecipazione"

AI CITTADINI DEL COMUNE DI GUARDAVALLE

Il nostro programma elettorale vuole essere un punto di partenza ampio, sincero, per comprendere e consentire di analizzare che tipo di società e di modello di sviluppo sarà possibile attuare per Guardavalle.

Ci siamo posti domande specifiche e tante ne abbiamo rivolto alla gente.

È emersa la consapevolezza che, pur in tempi così difficili come quelli attuali, serve riprendere la voglia di sognare e di porsi traguardi ambiziosi, continuando a spendersi per la nostra comunità e il nostro territorio e soprattutto con un necessario cambio di marcia per concretizzare il lavoro avviato.

Nonostante le difficoltà connesse alla pandemia da Covid-19 e all'ingiusto scioglimento del Consiglio Comunale, sul quale si è espressa in modo netto il Consiglio di Stato con sentenza 5460/2022 decretandone l'annullamento, possiamo affermare con orgoglio che gran parte del programma è stato realizzato.

Abbiamo vissuto momenti di straordinaria emergenza, in cui le condizioni di vita della famiglie, di imprese e cittadini sono state stravolte. Gli effetti del distanziamento sociale e il timore del contagio da Covid-19 hanno cambiato il modo di vivere la famiglia, il lavoro, il territorio.

Tutti questi eventi ci hanno consentito di rivedere le nostre abitudini, scelte e valutazioni fatte, abbiamo compreso quanto sarà fondamentale ripartire dalle relazioni sociali e della condivisione di idee per una programmazione del futuro.

Non neghiamo che tanti sono i problemi rimasti irrisolti, ma abbiamo la consapevolezza di poterli affrontare con determinazione nella prossima consiliatura.

Si riparte, infatti, con un gruppo affiatato e ben strutturato, capace di mettersi in discussione, che ha sentito il bisogno di confrontarsi, senza sfuggire a contrapposizioni.

In maniera convinta abbiamo deciso di proseguire insieme il nostro percorso di elaborazione di una proposta seria e concreta su tutte le questioni che riguardano la comunità.

Nessuna divisione, anzi la ricerca di una ancora più ampia condivisione degli obiettivi con il coinvolgimento di tutte le forze politiche e civiche impegnate nel gruppo.

Ripartiamo dallo stesso simbolo, quello di Trasparenza e Partecipazione, quello che ha vinto le scorse elezioni e questo vuole significare il bisogno di continuità per risolvere gli annosi problemi del nostro territorio.

Ripartiamo con Giuseppe Caristo candidato alla carica di Sindaco: una certezza!

Ripartiamo dal valorizzare quello che il territorio può offrire riuscendo a far emergere e sviluppare tutte le potenzialità del nostro paese e della gente che lo popola.

Ripartiamo da paese ospitale, implementando servizi, razionalizzando le risorse, rimarcando un'identità necessaria per accrescere il senso di comunità e di crescita sostenibile.

Occorre ricostruire il rapporto col futuro e con il nostro impegno e la nostra determinazione ripartire dalle solidi basi costruite, dall'esperienza acquisita, dalle nuove professionalità ricercate, mettere al centro idee nuove che nascono dalla contemporaneità, dall'innovazione, dalla rigenerazione, dalla nascita di nuove relazioni sociali e dal continuo ascolto della popolazione.

Sarà necessario per Guardavalle, insomma, determinazione e preparazione, dimostrare di avere le idee chiare su come mettere in atto le soluzioni più efficaci, dotandosi delle persone e delle competenze giuste per massimizzare la possibilità di raggiungere i molteplici, complessi e interconnessi obiettivi che non possiamo permetterci di mancare.

- POLITICHE DI RIGENERAZIONE IDENTITARIA COME MOTORE DI RESILIENZA

IL CASALE DEI SYRLETO

Come tutti i centri storici che hanno subito lo spopolamento anche il borgo di Guardavalle è interessato oltre che da un depauperamento demografico anche da una profonda crisi economica, identitaria e culturale, fermo restando che nell'ultimo decennio sono molti gli interventi fatti dall'amministrazione per sollevare la popolazione dalla cappa della crisi che imperversa particolarmente su tutti i centri interni, dette azioni hanno interessato la costa, il territorio collinare ma anche la montagna e hanno inciso non poco nella riqualificazione economica, agricola e turistica balneare con opere a volte puntuali ma spesso ricadenti nell'ambizione di migliorare, anche se trasversalmente, il paesaggio comunale. Manca all'appello un intervento volto al recupero del nucleo da cui tutto ebbe origine conformando il DNA identitario, che servirebbe a ricucire e riguadagnare l'orgoglio di cittadino Guardavallese. Il turismo, se esperienziale e colto, va alla ricerca di unicità traducendosi in apprezzamento delle nostre peculiarità identitarie, generando nei cittadini interlocutori, l'input per il recupero delle nostre tradizioni culturali. La domanda da soddisfare è quella di potenziare il sistema d'offerta turistica incentrato sull'ospitalità diffusa nel borgo che vanta già molteplici esempi di successo anche in Calabria.

Guardavalle condivide con numerosi altri borghi la problematica della mancanza di consapevolezza delle proprie possibilità espressive e di performance economiche, culturali e turistiche, anche quando, in realtà come quella guardavallese, evidenti sono i segni di una palese propensione allo sviluppo economico legato proprio alle attività autoctone, identitarie e quindi uniche. Più che di limiti strutturali si dovrebbe parlare di limiti culturali, in quanto il turismo di oggi ha molte sfaccettature e indirizzi, bisogna quindi formarsi, prepararsi e adottare i mezzi più attuali per intercettare quello che apprezza la nostra offerta. Il prodotto turistico va preparato nel migliore dei modi e poi spedito all'interlocutore.

Tuttavia il territorio e il "borgo" guardavallese presentano dei contrasti forti nei diversi settori che compongono l'offerta turistica, un territorio e un centro storico notevoli, già oggetto di azioni di

miglioramento di qualità diffusa e infrastrutturale ma che hanno bisogno di essere completati con altri interventi strutturali specifici e funzionali ad un progetto integrato. Una cittadinanza anch'essa in parte già preparata e pronta in quanto già coinvolta nelle varie attività turistiche presenti, formatasi nelle scuole alberghiere più tosto che nelle università del settore, ma che ha bisogno del sostegno generalizzato degli abitanti del borgo e dei cittadini tutti, per poter vendere al meglio il prodotto turistico autentico, identitario e soprattutto ospitale. Lo spopolamento, ha interrotto la continuità economica e abitativa formando un'offerta turistica specializzata e ridotta all'estate, quindi un turismo balneare estivo, tipico delle nostre coste, accompagnato da un discreto turismo che si appoggia alle strutture extralberghiere del borgo e del territorio. Di fatto il borgo si presenta, usando una metafora „zoppo ", da una parte chiese, palazzi privati e strutture recenti, pronti e funzionabili ad un progetto integrato, dall'altro architetture identitarie da recuperare ad una nuova funzione economico e turistico/culturale; da una parte una forte infrastrutturazione sia viabile che di servizi, dall'altra vie e spazi da riqualificare. Alcune zone del centro storico, più periferiche o più recenti, anche se non densamente abitate, o almeno non per tutto l'anno, discretamente conservate, altre, soprattutto quelle più antiche e meno raggiungibili o non più rispondenti al modello abitativo attuale, in stato di fatiscenza. L'intero borgo necessità una intensa e sistematica attività di decoro e recupero della scena urbana identitaria, finalizzata e funzionale alla ripresa economica attraverso la nuova e giustapposta destinazione d'uso quale l'OSPITALITÀ DIFFUSA che porta in sé il carattere interpretativo delle peculiarità di una comunità e dei suoi luoghi da proporre al turista colto, interessato ad un'esperienza unica e irripetibile in altri posti, nella fattispecie agevolando, un insieme sistematico di azioni e di misure per il recupero del patrimonio edilizio dismesso.

A tal fine il programma si propone degli obbiettivi che vogliono intercettare una inversione di tendenza volta al ripopolamento stanziale, ti tutti coloro che vorranno tornare ad abitare stabilmente il borgo, periodico, per tutti coloro che vorranno avere il domicilio per attività lavorative o di vacanza o perché originari di Guardavalle, o breve, per tutti coloro che vedranno in Guardavalle una nuova meta turistica.

Obiettivo 1 - Incrementare l'attrattività turistica del borgo guardavallese caratterizzato da forti tradizioni culturali, enogastronomiche e storiche, migliorando la fruibilità del patrimonio ambientale, artistico e culturale, valorizzando e promuovendo le produzioni e le attività ivi esistenti;

Obiettivo 2 - Favorire l'attuazione di modelli di gestione/valorizzazione innovative degli attrattori culturali e degli specifici itinerari e reti culturali tematiche;

Obiettivo 3 - Perseguire il miglioramento delle condizioni di contesto del borgo secondo un approccio basato sulla qualità diffusa e sulla coerente sostenibilità ambientale, economica e sociale, anche ai fini di consentire il riconoscimento di: "I borghi più belli d'Italia", promosso e sostenuto dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), Città Slow, Bandiera Arancione, Borghi Autentici, ecc.;

Obiettivo 4 - Persegue l'obiettivo di favorire l'accessibilità ecosostenibile del Borgo, soprattutto alle persone con bisogni speciali, attraverso lo sviluppo dei servizi di orientamento e informazione;

Obiettivo 5 - Valorizzare le filiere locali della green economy;

Obiettivo 6 - Favorire lo sviluppo di pacchetti di offerta turistica in grado di valorizzare il paesaggio naturale, di intercettare segmenti sempre più ampi della domanda nazionale e internazionale di turismo culturale ed enogastronomico e di contribuire alla sostenibilità delle attività turistiche regionali attraverso una migliore distribuzione temporale e spaziale delle presenze dei visitatori;

Obiettivo 7 - Altro intento del programma è di sostenere la riqualificazione di infrastrutture pubbliche e impianti per il tempo libero, lo sport, la cultura tesi a migliorare le condizioni strutturali e degli standard di qualità e offerta del patrimonio culturale e dei servizi aggiuntivi.

Obiettivo 8 - Incoraggiare e sostenere iniziative locali di "investimento diffuso" volto alla riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in stato di abbandono e/o di sottoutilizzo e di ricucitura con il contesto degli spazi pubblici.

Obiettivo 9 – Proseguire l'integrazione territoriale attraverso la realizzazione di un marchio territoriale denominato "RIVIERA E BORGHI DEGLI ANGELI", avviato dall'omonima associazione, nel settore del turismo slow, identitario ed esperienziale ma che ha deciso di trasformarsi in rete turistica territoriale, al fine di poter interagire con il territorio circostante attivando performance turistiche maggiormente appetibili.

Gli obiettivi elencati sono destinati a determinare un impatto socio-economico notevole, con particolare riferimento agli incrementi occupazionali e di indotto.

L'ospitalità diffusa nasce per recuperare le case dismesse e recuperarle a nuove funzioni turistiche individuali coinvolgendo tutta la cittadinanza interessata, quindi creando un primo indotto relativo ai cantieri di diverso tipo e attivando tutta una serie di piccole maestranze coinvolgendo direttamente i singoli cittadini lavoratori e non le grandi imprese, e quindi muratori, falegnami, fabbri, impiantisti ecc. ,ecc. negli alloggi saranno necessari arredi e, complementi, attrezzature e suppellettili, potendo attivare svariate tipologie di attività artigianali, falegname, restauratore, antiquari, sartorie , ceramisti, hotellerie artigianali, ecc. ecc. ecc.

Nella quotidianità della vacanza il turista consumerà al bar o al ristorante, al mare o in montagna, comprerà souvenir, regali, vestiti e quant'altro. Necessiterà di piccoli e tipici, esercizi commerciali, ristorantini, locali tipici di artigianato locale di ogni tipo, anche qui attivando indotto. L'ospitalità diffusa necessita di attrattori culturali che hanno bisogno di gestione manutenzione fisica di gestione degli eventi che vi si organizzano L'ospitalità diffusa ha bisogno di servizi sul territorio, trasporti, guide turistiche, uffici ecc.,

Attraverso il progetto integrato, proposto dal programma, il "prodotto" BORGO potrà essere correttamene veicolato sui canali di marketing e quindi essere intercettato da tutti coloro che ambiscono a questo tipo di offerta sempre più importante, come lo dimostrano, tutte le indagini statistiche più autorevoli, si distribuiscono su tutto l'anno solare, destagionalizzando, ma quello che è importante che si attiva un processo di dinamismo lavorativo non più stagionale, per tutte le categoria sociali e professionali invertendo il processo di spopolamento e incentivando la socialità più allargata.

Misure ed azioni auspicabili:

- Avvio PIANO DEL COLORE E DELLA SCENA URBANA STORICA

◦ Attivazione percorso monumentale, monumenti, palazzi, chiese, biblioteche e musei ecc.

◦ Attivazione percorsi identitari

◦ Attivazione borgo ospitale

◦ Attivazione politiche di ritorno al borgo,

◦ Attivazione di politiche di RESTANZA rivolto a giovani, disoccupati e soggetti deboli ma non solo

◦ Implementazione del sistema turistico del borgo, materiale e immateriale (centro di accoglienza, info point, app turistico/informativa, sito web, cartellonistica turistico culturale, popolazione attiva e ospitale

◦ Attivazione PAESE ALBERGO di iniziativa pubblica

◦ Attivazione di ALBERGHI DIFFUSI di iniziativa privata

◦ Attivazione centro studi LA SAGA DEI SYRLETO e della storia identitaria di Guardavalle

◦ Sostegno alla RIATTIVAZIONE/IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI IDENTITARIE, musica, feste religiose, usi e costumi della nostra storia locale identitaria.

◦ ATTIVAZIONE/RAGGIUNGIMENTO DI MARCHI DI QUALITA', bandiera arancione, blu, Borghi Autentici ecc,

◦ ATTIVAZIONE/RAGGIUNGIMENTO DI MARCHI DI QUALITA' D'AREA Riviera Borghi degli Angeli ecc.,

◦ ASSOCIAZIONE DEGLI ESERCENTI TURISTICI, B&B, HOTEL, CASE VACANZA ecc. e dei servizi connessi

◦ ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIANTI

◦ Politiche di avvio di laboratori e botteghe artigianali, di ristoranti tipici e servizi connessi al turismo

- **ECONOMIA CIRCOLARE, TRANSIZIONE ECOLOGICA E AMBIENTALE**

Nuove prospettive, che prevedono uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei suoi delicati equilibri.

Le comunità energetiche sono un modello innovativo di condivisione dell'energia da fonti rinnovabili con vantaggi tangibili per tutti i partecipanti.

L'utilizzo di risorse energetiche alternative e strategie di efficientamento energetico conseguenti, contribuiscono profondamente alla mitigazione del cambiamento climatico e favoriscono direttamente l'adattamento alle nuove situazioni. Dal punto di vista energetico, infatti, le comunità contribuiscono a rendere resiliente il sistema energetico nazionale a shock energetici derivanti da calamità climatiche ma anche alle fluttuazioni del mercato energetico che nel medio-lungo periodo possono essere condizionate anche dai cambiamenti climatici.

La combinazione degli aspetti sociali con quelli energetici, tipica delle comunità energetiche che abbiano anche uno scopo di sostegno alla popolazione, può mitigare il fenomeno della povertà energetica, migliorando il benessere e la qualità della vita dei cittadini più fragili. Fungendo da catalizzatore di sviluppo del territorio, le comunità energetiche possono promuovere filiere economiche locali, esprimendo al massimo le potenzialità già presenti, agevolando la riqualificazione delle aree urbane disagiate.

Il nostro ruolo prevederà un approccio ad una politica concreta e credibile, capace di realizzare la transizione ecologica, sociale ed economica di cui Guardavalle ha bisogno, facendo leva sulle competenze, sulla tecnologia disponibile e sulla partecipazione di tutti i soggetti interessati, a partire dalle imprese e dai cittadini.

Crediamo fortemente nelle rinnovabili e continueremo ad investire sulla produzione alternativa di energia, come già fatto in questi anni, nella riqualificazione degli edifici pubblici e per il consumo energetico che necessità al territorio.

Saranno potenziati i centri di conferimento per la raccolta differenziata su tutto il territorio, proprio come obiettivo di raggiungimento di un più alto standard di qualità per il servizio.

Occorre inoltre favorire, anche con incentivi fiscali, la pratica del "fisco ecologico", attraverso sgravi mirati verso le imprese e realtà agricole che adotteranno pratiche ambientali virtuose per il contenimento degli sprechi energetici e della produzione dei rifiuti e per chi investirà in edilizia sostenibile. La stessa proposta sarà sostenuta nei confronti delle utenze familiari che limiteranno la produzione di rifiuti, in modo specifico per la frazione organica.

L'esigenza di un immediato intervento per la riqualificazione ambientale della fascia costiera e della rigenerazione turistico-ambientale del lungomare si fonda sulla necessità sia di raccordare i nuovi interventi con quelli in corso, sia di evitare azioni contraddittorie e avulse da un contesto di sviluppo armonico.

La fascia litoranea appare oggi in parte degradata a causa di una grave erosione costiera che hanno profondamente alterato la naturalità dei luoghi con l'arretramento della linea di riva.

Gli interventi devono orientarsi verso una generale riqualificazione,attraverso operazioni già finanziate che prevedono la messa in protezione del lungomare. Tali interventi prevederanno la posa di una scogliera artificiale e un impianto di "pennelli", che contrasterà l'azione meccanica ed erosiva dell'onda in difesa di un tratto di costa esposta all'azione del moto ondoso.

Il progetto Cis Calabria ***"Svelare Bellezza"*** ci permetterà finalmente di completare la fascia a mare con opere capaci di tutelare e conservare il patrimonio naturalistico-ambientale, ma allo stesso tempo di definire la creazione di un parco attrezzato con annesse aree di sosta e parcheggio, nuove aree a verde e parchi gioco per bambini, percorsi benessere ed area fitness, ampliamento del centro sportivo, riqualificazione viabilità, percorso ciclabile, e molte altre opere che saranno arricchite dal concorso di idee proposto dall'Amministrazione Comunale.

Colonnine pubbliche per auto elettriche a Guardavalle Centro e Marina, intervento già finanziato, permetteranno la ricarica e migliorare la mobilità sostenibile a zero emissioni, un importante passo in avanti per agevolare l'utilizzo di auto non inquinanti.

È stato programmato, inoltre, con fondi previsti dalla programmazione PNRR, Il servizio di trasporto pubblico verso il mare e di trasporto pubblico notturno eccezionale estivo **"Discobus"**.

Molto interessante risulta l'operazione in corso di ultimazione nella frazione montana di Elce della Vecchia con la realizzazione di un impianto di fitodepurazione, una tecnica di depurazione delle acque reflue che mima la capacità auto-depurativa delle zone umide naturali, sfruttando complessi processi depurativi di tipo biochimico, fisico e fisiologico. Tale tecnica ha assunto negli ultimi anni delle applicazioni sempre più estese, sia nel campo di depurazione delle piccole comunità, che per stabilimenti industriali di vario genere.

Il progetto di ammodernamento e potenziamento dei depuratori di Guardavalle Centro e della Marina sono stati distribuiti in varie fasi temporali ed hanno riguardato diverse parti del depuratore. Sono previste ulteriori opere di adeguamento e sostituzione di parti della rete fognaria.

L'acqua è un bene comune e universale. Essa, sia superficiale che sotterranea, rappresenta una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà.
Consapevoli della grave crisi idrica che stiamo vivendo si è lavorato per poter intervenire sull'intera rete delle condutture partendo da un adeguato approvvigionamento dalle sorgenti montane, proseguendo con la sostituzione ed ammodernamento delle condotte di adduzione e ripristino di tratti di rete per la distribuzione di acqua potabile, raggiungendo frazioni del paese ancora non servite dal servizio.

- **GIOVANI ED AREE INTERNE**

L'intento è quello di avviare un percorso partecipativo dei giovani con le associazioni, operatori economici e dei servizi, finalizzato a definire obiettivi che identifichino priorità e scopi comuni per promuovere azioni per la valorizzazione delle risorse territoriali e dell'energia delle nuove generazioni.

Combattere lo spopolamento in maniera energica e innovativa partendo dai giovani.

La crisi demografica, economica e sociale delle aree interne si può infatti contrastare soltanto se si scommette sulle tante potenzialità latenti di questi territori, che possono diventare laboratori per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile. Non basta garantire infrastrutture materiali, digitali e servizi pubblici di qualità, occorrono anche investimenti sull'istruzione e la formazione, patti educativi di comunità, piani per la buona occupazione che favoriscano la nascita e la cooperazione di attività che puntano sulla qualità del lavoro, sulla sostenibilità e l'innovazione tecnologica, progetti per la riqualificazione degli spazi pubblici e degli immobili privati.

Occorre dare spazio alle istanze dei giovani rimasti, ma anche dei nostri emigrati, favorendo percorsi di rafforzamento delle competenze e di progettazione partecipata, dal basso, di politiche e azioni volte alla rigenerazione economica, sociale, culturale.

Sono state finanziate l'avvio di quattro nuove attività intercettando il fondo a sostegno ai Comuni marginali al fine di migliorare l'offerta dei servizi materiali ed immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarietà con la strategia nazionale per le aree interne. Ulteriori risorse potranno essere investite nelle prossime due annualità.

- **POLITICHE SOCIALI**

Il Comune partecipa attivamente alle politiche sociali sotto forma di servizio associato nell'ambito del Distretto di Soverato.
È necessario pianificare e programmare gli interventi essenziali sul proprio territorio e gestire i progetti in collaborazione con tutti gli attori sociali, in particolare il terzo settore.
Cercheremo soluzioni per affrontare il rapporto tra bisogni e risorse. Non più un welfare gestito, ma forme più efficaci di aiuto e sviluppo umano e sociale.
Ci proponiamo in questa consiliatura:

- Monitorare costantemente le esigenze del territorio.
- Collaborare e dialogare con i distretti scolastici per attrarre e canalizzare le risorse disponibili.
- Progettare interventi rivolti ai gruppi vulnerabili per combattere l'emarginazione e il disagio sociale.
- Collaborazione e interlocuzione con il Distretto al fine di attrarre e indirizzare le risorse disponibili.

I giovani e gli anziani - il futuro e la memoria della storia - sono due forze che devono essere integrate, perché l'una ha bisogno dell'altra. In questi ambiti devono trovare posto strutture che supportino la socialità dei giovani: spazi di incontro, espressioni di vita integrata, strutture educative e sportive, sale di lettura, scuole professionali per trasmettere ai giovani l'esperienza professionale degli anziani, per non sprecare molte conoscenze specifiche.

Per i giovani, i laboratori per pensionati sono laboratori per mestieri in via di estinzione e possono offrire l'opportunità di avviare una nuova attività. Questi i servizi civici che devono formare la politica sociale della nuova legislatura:

- Migliorare la qualità dei servizi forniti,

- Motivare tutti coloro che operano nel settore,

- Rispondere efficacemente alle reali esigenze dei cittadini;

-Migliorare l'attività di accoglienza ed inclusione degli immigrati e minoranze, presenti nella nostra comunità;

-Per contrastare il pericolo di emarginazione dei giovani, è necessario sviluppare spazi che favoriscano la socializzazione e stimolino l'iniziativa giovanile.

Guardiamo verso una comunità inclusiva e non divisa.

- **CULTURA EVENTI E SPETTACOLI**

La diffusione della cultura deve tornare ad essere il primo ingrediente per dar vita ad una comunità coesa, attiva e vivace. Vogliamo favorire una cultura inclusiva, la nascita di una rete di idee destinata a promuovere una pianificazione delle attività a lungo termine, attraverso le associazioni e gli enti già

esistenti e la creazione di nuovi centri culturali. Azioni e iniziative culturali, destinate a ridare fiducia al paese, riportando la cultura sull'intero territorio.

Il programma, in continuità con l'operato di chi già è attivo sul territorio e di quanto già nella programmazione amministrativa, intende riproporre i grandi eventi già in atto come le attività culturali di grande rilievo ed identitari come l'istituzione di un CENTRO STUDI SULLA SAGA DEI SYRLETO, da inserirsi in uno dei contenitori architettonici a disposizione dell'amministrazione, al fine di proiettare la cittadina guardavallese nella cultura nazionale e non solo, inoltre, attraverso l'avvio del BANDO BORGHI, sarà messo in atto un grande evento da realizzarsi annualmente, nella PIAZZA DELLE FESTE – PARCO DEL SOLE che tratterà tematiche della storia guardavallese con il coinvolgimento, di tutte le associazioni musicali, teatrali, artigianali e tutti gli stakeholder del paese e del territorio e non solo. L'amministrazione intende proseguire la programmazione dell'opera lirica che fa capo al festival BORGO IN OPERA, che annualmente attira turismo culturale da tutto il circondario e oltre, ampliandone le potenzialità al fine di generare indotto sul borgo e nei dintorni. Il programma intende inoltre intercettare, valorizzare e sostenere, tutte le attività legate alla cultura locale, provenienti da qualsiasi attore, associazione o cittadino che in tale ambito si propone, al fine di vivacizzare e completare l'offerta culturale rivolta alla cittadinanza strizzando l'occhio al turismo di qualsiasi stagione in sintonia con quanto la programmazione prevede per il borgo e il territorio comunale.

AGRICOLTURA ED ENOGASTRONOMIA

La distribuzione delle aziende e delle relative superfici dimostra come fondamentale risulta essere il settore agricolo a Guardavalle. Si tratta di piccole imprese per la quasi totalità, una agricoltura di piccola scala dimensionata sul lavoro contadino e sull'economia familiare, che ha permesso la conservazione ricca e diversificata di produzioni, paesaggi, piante e animali, e di mantenere vivi saperi tecniche e produzioni.
Non mancano, comunque, aziende di medie dimensioni capace di intercettare il mercato nazionale ed estero.
L'agricoltura è tornata ad essere fortemente attrattiva per i giovani. Questo si riflette nella convinzione comune che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, partendo proprio dal patrimonio delle tipicità delle produzioni territoriali e spesso riuscendo a rinnovare l'azienda di famiglia con un nuovo bagaglio di conoscenze, innovazione e tecnologia, coniugando a queste il tesoro delle tradizioni.

Fare sistema mediante politiche mirate ad unire risorse pubbliche, organizzazioni di categoria, e strutture in rete, costituisce l'unica politica in grado di salvaguardare le nostre produzioni agricole di qualità e di migliorare le performance del settore turistico: dal connubio tra territorio, beni culturali, turismo e produzioni agro-alimentari e artigianali di qualità si possono sviluppare quelle sinergie in grado di trainare l'economia del territorio.

La diversificazione produttiva e la valorizzazione della filiera agroalimentare dei prodotti tipici costituisce l'elemento fondamentale per uno sviluppo armonico del territorio in una situazione di contesto in cui il turismo culturale e ambientale si sposa con l'enogastronomia, costituendone un ulteriore potente fattore di attrazione che contribuisce ad aumentare il valore del "marchio di qualità". In questo senso le scelte politiche dovranno puntare a fare crescere tale marchio e a consolidare e ampliare la gamma dei prodotti agricoli che possono aspirare ad ottenerlo, ottenendo il duplice risultato di valorizzare il comparto agricolo e migliorare l'immagine di un territorio. È stata già istituita la ***De.C.O. Vino Guardavalle*** e si sta lavorando in collaborazione con il Gal Serre Calabresi per la creazione di un marchio d'area di qualità e di tipicità che garantisca la salubrità e la tracciabilità lungo tutta la filiera con uno straordinario paniere di prodotti agroalimentari.

Bisognerà migliorare un continuativo rapporto di condivisione e confronto su tematiche che hanno un impatto o riflessi sulle attività agricole.

I danni causati dalla fauna selvatica all'attività agricola, così come le ricadute in termini di salubrità e di sicurezza sui cittadini sono sempre più spesso all'ordine del giorno. Crediamo quindi sia arrivato il momento di intervenire con decisione sulla questione al fine di ampliare il periodo di caccia al cinghiale e di prevedere la possibilità da parte delle Regioni di effettuare piani di controllo e selezione anche nelle aree protette e urbane, oltre alle zone vietate alla caccia.

Si potrà inoltre:

- Dare attenzione agli operatori del Turismo e dell'Enogastronomia e alle loro esigenze, promuovere ogni iniziativa volta ad accrescere lo sviluppo della categoria e del territorio. Formando e riqualificando gli addetti ai lavori, per andare incontro alle nuove esigenze che oggi il mercato turistico enogastronomico richiede. Tale proposta verrà finalizzata con la creazione di un polo di Formazione al turismo, volto a qualificare e specializzare nel tempo il comparto per favorire opportunità di lavoro limitando il flusso migratorio dei nostri giovani;
- Valorizzare le aziende agroalimentari del territorio con manifestazioni e promozioni, organizzando degustazioni e incontri che mirino a far conoscere e vendere i loro prodotti. Affiancandoli a canali già consolidati come quelli della Federazione Italiana Cuochi;
- Progetto Paese Albergo – come già esplicato in precedenza, sarà una proposta di ricettività sostenibile con la gestione centralizzata dei posti letto disponibili sul territorio in hotel, agriturismo, bed & breakfast, residence, case vacanza e case private, con l'obiettivo di rendere il turista ospite dell'intera comunità, nella quale ritrovare un turismo autentico e esperienziale.
  L'ospitalità, difatti, non deve essere limitata alla sola offerta di alloggi, ma deve diventare accoglienza in senso più ampio. Il progetto mira a promuovere il paese, passando anche attraverso la scoperta del territorio e della sua gente e tradizioni, si realizza nel coinvolgimento della popolazione locale e nella creazione di un sistema integrato. Questo progetto può aiutare a creare nuove opportunità di lavoro, specialmente se si considera il crescente interesse turistico verso luoghi suggestivi, zone incontaminate, posti speciali in cui è possibile ritrovare l'identità della cultura locale.
- Rivalutazione delle tradizioni enogastronomiche che vadano a riprendere tutte quelle preparazioni, ricette e prodotti tipici, in modo da farle divenire protagoniste dei soggiorni. Si popone la creazione di

una rete di promozione enogastronimica che vada a riconoscere anche una certificazione De.co. Codificare preparazioni tipiche locali vorrà dire creare un linguaggio *riconoscibile e riconosciuto* da propagare soprattutto all'interno delle nostre attività ristorative.

- **ISTRUZIONE**

Centrale e incisiva dovrà essere l'azione del comune nei confronti dell'istruzione, della formazione e della cultura.

In primo luogo, bisognerà potenziare e rendere sempre più funzionali i servizi scolastici, dalle mense ai trasporti, dalle palestre all'intero sistema delle strutture e degli strumenti di supporto alla didattica, quali, ad esempio, laboratori, spazi verdi e attrezzati, biblioteche, attività teatrali, cinematografiche, musicali e artistiche in generale.

Una particolare cura dovrà essere riservata a percorsi di formazione e aggiornamento informatici, in un momento in cui, a livello europeo e mondiale, richiedendosi sempre di più, in tale campo, competenze specifiche, la digitalizzazione è ormai una necessità imprescindibile.

A tale scopo, sarà necessario finalizzare significative quote del bilancio comunale, ma soprattutto si dovrà prestare attenzione a non perdere nessuna occasione offerta dalle leggi regionali e nazionali sul diritto allo studio, dai fondi europei e dal PNRR in itinere, perché una società non cresce se non crescono la scuola e la cultura.

In una realtà come la nostra, nella quale la scuola è la più importante agenzia formativa, non si può limitare l'attività dell'amministrazione comunale a quanto già detto sui servizi scolastici.

La politica scolastica dovrà avere un respiro più ampio, più complesso, più articolato.

Bisognerà, infatti, proseguire, con maggiore determinazione, nel processo, già avviato da tempo nella nostra realtà, di interazione tra scuola e territorio, scuola e ambiente, scuola e società, scuola ed extrascuola, scuola e quanto c'è al di fuori di essa.

Oggi è più che mai urgente che la politica comunale promuova, soprattutto in questo periodo di ormai innegabili, evidenti e significative trasformazioni climatiche, percorsi sull' educazione ambientale.

Bisognerà, quindi, coinvolgere e cointeressare al processo formativo degli alunni delle nostre scuole tutte le agenzie educative presenti nel territorio comunale, provinciale e regionale, in modo tale da consolidare e migliorare un processo formativo integrato tra comune, scuola, e risorse del territorio. In breve, un sistema, come già evidenziato, integrato tra scuola e ciò che oggi è ad essa esterno (sistemi di informazione, attività produttive , culturali, sportive, etc).

In questo processo il comune dovrà avere, insieme alla scuola, una funzione propulsiva, protagonista e, quindi, dovrà essere promotore di progettualità educativa ai fini di fare acquisire al futuro cittadino, durante il suo sviluppo, quelle qualità, abitudini, capacità ed abilità che lo pongano in grado di essere autonomo e responsabile e, quindi, nelle condizioni di poter contribuire razionalmente allo svolgimento della vita sociale di cui egli è, fin dalla nascita, compartecipe a tutti gli effetti.

Nel momento storico in cui viviamo, caratterizzato da nuove terribili guerre e crescita del fenomeno migratorio, il comune deve collaborare attivamente con la scuola e con tutte le altre agenzie educative per promuovere sempre di più la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione, dell'apertura verso gli altri e dell'interazione culturale con quanti si avvicinano, per ragioni economiche o a causa di guerre, al nostro

paese. I tragici eventi dei nostri giorni, a partire dal dramma di Cutro, devono spingere verso la riaffermazione e il potenziamento di questi valori.
Un'amministrazione comunale che voglia essere innovativa deve fare di scuola e cultura le sue priorità: è una regola che vale dappertutto, ma che da noi diventa più urgente a causa della fragilità del tessuto economico che continua a produrre ancora disoccupazione, nuova emigrazione, nuove povertà, fenomeni di devianza giovanile e non.
Più il territorio è fragile maggiore deve essere la capacità propulsiva del comune nel campo dell'istruzione e della cultura.
Comune e scuola devono fare prevalere la cultura della responsabilità, facendo sì che la partecipazione della gente alla vita pubblica, nonché la sua collaborazione, diventino segnali tangibili di cambiamento.
Scuola e comune devono educare alla legalità insieme alle associazioni presenti nel territorio e insieme lavorare, quotidianamente, per affermare la cultura del rispetto delle regole, per far maturare una nuova consapevolezza etica, fondata sul rispetto reciproco, sulla convivenza civile, sull'educazione alla vita.
Il binomio vincente su cui comune e scuola devono lavorare è democrazia e legalità.
La scuola, è bene ribadirlo, sarà la priorità assoluta dell'amministrazione che noi proponiamo, ma la cultura, nella sua accezione più vasta di civiltà, deve andare al di là di essa e interessare i vari campi nei quali poter intervenire, ma sempre nel rispetto e nella valorizzazione del territorio.
A tale proposito, bisognerà dare vita a progetti che diano maggiore vigore alla conoscenza e alla valorizzazione delle nostre tradizioni, della nostra storia e della nostra letteratura, ma, nello stesso tempo, si dovrà mettere in campo la capacità di misurarsi con quanto di nuovo si muove nella nostra società, partendo, dal saper leggere ed interpretare bene il territorio.
Sulla base di questi presupposti, devono nascere gli eventi culturali che dovranno avere, pur nelle loro diverse articolazioni, come scopo finale la formazione e la crescita del cittadino.

- **BILANCIO E FISCALITÀ LOCALE**

Tra gli obiettivi principali del seguente programma vi è il contenimento della spesa, il miglioramento del servizio prestato e l'abbattimento dei costi in capo a cittadini e imprese.
Tra i servizi principali, sotto il profilo economico, si evidenziano:
Il servizio idrico integrato - nel corso della precedente legislatura per tale servizio è stato dato avvio ad una programmazione che ha consentito un notevole risparmio di risorse.
Tale risparmio è stato ottenuto senza incidere sulla funzionalità del servizio prestato che è addirittura migliorato, risolvendo alcune inefficienze presenti da anni;
Nell'ottica di tali attività, obiettivo primario è quello di incidere ulteriormente su efficientamento e risparmio, in modo da offrire al cittadino un servizio migliore e nel contempo ridurre i costi in capo allo stesso.
Il servizio di illuminazione pubblica - anche per tale servizio ed in generale per tutte le forniture di energia, edifici comunali, scuole ecc, è previsto l'avvio di una serie di interventi mirati, al fine di efficientare il servizio e liberare risorse da utilizzare per migliorare la piccola manutenzione di viabilità, il verde pubblico , decoro urbano e servizi vari alla persona.
Il servizio RSU (Rifiuti Solidi Urbani) - anche per tale servizio l'impegno è quello di continuare sulla strada intrapresa. Infatti, grazie anche all'impegno dei cittadini con la raccolta differenziata porta a porta, si è

ottenuto una riduzione dei costi, riduzione che si intende aumentare nei prossimi esercizi consentendo così la riduzione delle tariffe.
In merito alle finanze dell'Ente, è da considerare che oramai dal 2013 non vi è ricorso alle anticipazioni di tesoreria. In effetti questa amministrazione non ha mai fatto accesso a tale strumento di credito, previsto e disciplinato dall'art.222 del TUEL, durante l'intera legislatura trascorsa n'è nella precedente, attuando solamente una politica improntata al contenimento della spesa e all'incremento delle entrate. Il nostro programma prevede di continuare su questo percorso in modo da abbassare ulteriormente i tempi di pagamento per le forniture di beni e servizi.
Ad oggi l'Ente non ha debiti, se non quelli per la corrente gestione, a cui fa fronte con mezzi ordinari. L'unico debito in capo all'amministrazione e quello nei confronti della Regione Calabria per forniture idriche anni 1982-2004, debito ad oggi in fase di contestazione.
Altro importante obiettivo del presente programma è il riordino ed il potenziamento del personale. A tal proposito è stata adottata apposita deliberazione della G.C. n.4 del 16 gennaio 2023, ad oggetto "Adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2023 – 2025", che prevede sia l'assunzione di nuove figure che la riqualificazione del personale esistente. Per quanto riguarda la riqualificazione, è stata già avviata e conclusa la riqualificazione di numero 2 figure di categoria A, transitate nella categoria B e di n.3 figure di categoria B transitate nella categoria C. Per quanto riguarda l'assunzione di nuovo personale, obiettivo del programma è quello di dare, finalmente e dopo molti anni, un assetto stabile con l'assunzione delle figure apicali dell'Ente. Oltre a tali figure sono previste assunzioni nei vari settori e con qualifiche sia di categoria C, personale per il potenziamento degli uffici, che di categoria B, personale addetto alla manutenzione del patrimonio dell'Ente. A tal proposito con deliberazione della G.C. n.10 del 20 febbraio 2023 è stato approvato il regolamento per l'utilizzazione di graduatorie di altri Enti dello stesso comparto. Tale delibera consentirà un risparmio economico per l'Ente ed una procedura più veloce per l'acquisizione di personale.

- **SMART CITY ED INNOVAZIONE**

Una città più smart per un futuro migliore: il nostro impegno per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile di Guardavalle. Vogliamo creare una comunità consapevole e tecnologicamente avanzata, utilizzando le nuove tecnologie per migliorare la qualità della vita dei cittadini e rendere il nostro territorio più attraente per le imprese e i turisti. Con il nostro piano per la smart city, ci impegniamo a investire nella digitalizzazione dei servizi pubblici, nella creazione di parchi tecnologici e nella diffusione della cultura dell'innovazione, per un futuro più luminoso e sostenibile per tutti.

Ecco alcuni esempi concreti:

- Digitalizzazione dei servizi pubblici: l'introduzione di un sistema di prenotazione online per i servizi comunali (ad es. sportelli anagrafici, uffici del catasto, ecc.), l'implementazione di una piattaforma digitale per la segnalazione e risoluzione dei problemi (ad es. strade dissestate, lampioni guasti, rifiuti abbandonati), l'adozione di una piattaforma online per il pagamento delle tasse comunali.
- Creazione di parchi tecnologici: l'istituzione di spazi comuni dove imprese innovative, start-up, professionisti e studenti possano condividere idee, risorse e competenze, sviluppando progetti in grado di favorire la crescita economica e tecnologica del territorio.

- Diffusione della cultura dell'innovazione: la promozione di iniziative culturali, come conferenze, workshop, laboratori, per sensibilizzare la popolazione sui vantaggi dell'innovazione e delle tecnologie avanzate, anche a livello educativo, con la creazione di percorsi formativi specifici per gli studenti delle scuole primarie e secondarie.

- **URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI**

Grande attenzione è stata riservata alle Opere Pubbliche con importanti realizzazioni.

- **"Parco del sole"** (ex asilo nido), adiacente piazza Carmine. Tale importante edificio, assieme alla piazza, ha riqualificato l'intero rione; siamo pronti per il tetto della struttura, da finanziare con i fondi SNAI per un importo di 95.000,00 e finalmente potremmo utilizzare la struttura con l'utilizzo dei due laboratori di ceramica e vetro, coinvolgendo le scuole, le associazioni e soprattutto i giovani creando opportunità lavorative.
- **Intervento di riqualificazione edilizia residenziale** con un finanziamento di 430.000,00 avuto dalla Regione Calabria, saranno ristrutturati tre fabbricati di proprietà comunale, Abruzzo, Riitano ed Apicella, appaltati alla ditta costruzioni snc di Aiello & Marulla di Stilo e nel mese di maggio inizieranno i lavori.
- **Realizzazione di un centro polifunzionale per la famiglia con asilo nido**, attraverso la demolizione e ricostruzione dell'edificio comunale posto in Piazza Dante, accanto la Chiesa, per un importo di 1.500.000 finanziato con il PNRR;lavori aggiudicati alla Ditta Costruzioni Edili 2001 S.R.L. di Catanzaro;
- **L' ex scuola media è in fase di completamento**,immobile designato per la delegazione comunale, centro di aggregazione sociale e luogo di incontro per le varie associazioni presenti sul territorio;
- **Realizzazione del borgo digitale**, attraverso un finanziamento di 295.744, con il quale si potenzieranno i servizi e le infrastrutture sociali di comunità. Tale intervento è stato finanziato dall'Unione Europea, al fine di digitalizzare tutto il territorio comunale;
- **Realizzazione di intervento sulla area marina**, con ben tre interventi importanti, 250.000 + 750.000 + 1.960.000; per realizzare quello che tutti noi aspettiamo da anni:

  - un'area marina a ridosso della spiaggia dove cittadini, turisti, sportivi amatoriali e atleti agonistici, possano praticare gli sport all'area aperta;

  - grande parco giochi con particolari attenzioni verso le categorie di fruitori deboli, gli anziani, e bambini;

  - sviluppo del lungomare lato Nord e creazioni di nuove opportunità con il piano spiagge da rimodulare ed incrementare.

Altre idee saranno di certo proposte dai partecipanti al concorso che il comune bandirà per la realizzazione dell'intervento appena descritto.

- Potenziamento dell'attuale sistema di videosorveglianza. Siamo in graduatoria secondo il Patto della Sicurezza Urbana attraverso la Prefettura di Catanzaro per un finanziamento di 200.000 per rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto ad ogni forma di illegalità.
- Realizzazione palestra, presso l'edificio per la scuola dell'infanzia e della scuola Primaria da eseguire in viale Europa per un importo di 2.925.000, lavori già consegnati alla ditta aggiudicataria.
- Adeguamento sismico, impiantistico dell'edificio scolastico di Guardavalle centro per un importo pari a 1.490.000, lavori già consegnati alla ditta aggiudicataria.
- Realizzazione di "Borgo delle stelle"che coinvolgerà tutto il Centro Storico, progetto finanziato per un importo pari a 1.500.000, lavori già consegnati alla ditta aggiudicataria.
- Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico finanziati per 1.000.000 che prevederanno la messa in sicurezza della zona "Cimitero vecchio" e la rupe della zona Indari e area dello Stadio "Nicola Coscia".
- Interventi di messa in sicurezza di strade comunali ed adeguamento energetico di alcune strutture comunali per un importo di 150.000.

Le opere in itinere e quelle da programmare in futuro, dovranno avere tutte l'obiettivo di limitare il fenomeno dello spopolamento del centro storico, favorendo la partecipazione e l'inclusione sociale. Difatti, il Centro storico, considerato da sempre attrattivo per i turisti ed emigrati, sarà oggetto di diversi interventi mirati al recupero e nel rispetto delle unicità culturali, storiche ed architettoniche.

Per quanto concerne il Piano Strutturale, concepito i forma associata con altri comuni (Monasterace e Santa Caterina),questa amministrazione si impegna al recupero dei ritardi accumulati in questi anni, dovuti alle varie problematiche scaturite per l'iter di approvazione dello stesso.

Guardavalle 14 aprile 2023

Giuseppe Caristo